

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1962)**

Heft 1413

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL 12° TIRO CANTONALE TICINESE. — Si è celebrata ad Ambrì il giorno di S. Pietro e Paolo (29 giugno) la giornata ufficiale del 12° Tiro cantonale ticinese, favorita dal tempo e con la partecipazione di numeroso pubblico. Al suono delle musiche d'Airolo, Piotta, Faido e Bodio e con le bandiere spiegate, si è iniziato il corteo nella frazione di Ambri-Sotto, aperto dai motociclisti della Polizia stradale, da un calessino con una graziosa amazzone in erba, dalla bandiera militare scortata dalla scuola Sottufficiali di Bellinzona, dalle Società di Ginnastica, dagli allievi delle scuole recanti le bandierine rossocrociate e rossoblu e dal corpo bandistico della Leventina. Al centro del corteo spiccava la bandiera cantonale del tiro, scortata dal presidente della Soc. Carabinieri di Lugano e dal presidente del Comitato d'Organizzazione, con le damigelle d'onore. Il più celebre figlio d'Ambrì, l'on. Enrico Celio, già presidente della Confederazione e l'on. Paride Pelli, sindaco di Lugano, seguivano su una originale carrozza. Mezzi motorizzati portavano le altre personalità, tra cui il presidente della Federazione svizzera dei Carabinieri, Boehni, e il presidente della Federazione cantonale di tiro, Lucchini, i membri onorari, il Comitato d'onore, i Carabinieri di Lugano. Seguivano i Volontari di Lugano nel loro caratteristico costume, il secondo corpo bandistico, l'imponente gruppo dei Gonfaloni dei Comuni leventinesi, il gruppo folcloristico "Vos da Locarno", le società di tiro locali con vessilli, e numerosa popolazione. Il tragitto si svolse lungo la strada cantonale e passando per Ambrì giunse a Piotta sul piazzale della Centrale Ritom, dove il presidente del Comitato d'Organizzazione, magg. Ludwig, porse il vibrante saluto e cordiale benvenuto a tutti i convenuti; prese la parola in seguito l'on. Pelli e S.E. Enrico Celio. Il banchetto ufficiale seguì all'Albergo della Posta a Piotta.

UN SALVATAGGIO IN PIENO LAGO A LOCARNO. — Nel pomeriggio di domenica, 8 luglio, il vento soffiava impetuoso sul lago e varie imbarcazioni si trovavano improvvisamente in difficoltà. Una barca a vela nella quale 2 soci dello Yacht Club Verbano si stavano allenando in vista delle prossime regate veliche di Ginevra, per una improvvisa raffica, venivano sbalzati in acqua, mentre l'imbarcazione si capovolgeva. Senza perdersi d'animo i due sportivi riuscivano a raddrizzare la barca e proseguire il loro allenamento; ma il tempo peggiorava ed un rifolo violento faceva di nuovo capovolgere l'imbarcazione; questa volta le forti onde impedivano la manovra di raddrizzamento che prima era riuscita. Un battello della Navigazione offriva, passando nei pressi, di raccogliere i naufraghi che però rifiutavano per non lasciar andare alla deriva la loro imbarcazione. Dalla riva intanto ci si era accorti dell'incidente e dal Lido Palma partiva un veloce motoscafo; anche l'istruttore di sci nautico Frey giungeva in soccorso con il suo motoscafo. Si prendeva a rimorchio la barca a vela e i 2 naufraghi erano portati al Lido Palma dove qualche massaggio e un ristoro li rimettevano a posto dopo il prolungato bagno e gli sforzi compiuti.

UN TICINESE AGLI ONORI. — Il direttore generale dell'UNESCO ha nominato alla testa del suo ufficio del personale il ticinese Gerardo Bolla di Bellinzona. Dopo

aver frequentato le Università di Zurigo e Losanna, il Bolla conseguì il titolo di dottore in diritto e in scienze economiche. Dal 1947 al 1948 fu assistente all'Università di Denver (Colorado) che gli accordò il titolo di "Master of Arts" dietro presentazione di una tesi "The five freedoms of the air". Giurista dell'organizzazione dell'aviazione civile internazionale a Montreal dal 1948 al '55 prestò poi i suoi servizi all'UNESCO.

ONORANZE ALLO SCRITTORE HERMANN HESSE. — Stampa e radio hanno ampiamente diffuso la notizia dell'85° compleanno di Hermann Hesse, grande scrittore di fama mondiale, compiuti nella sua abitazione di Montagnola il 2 luglio scorso. Ma l'esultanza è stata ancora più grande nel comune, ed ha toccato i sentimenti della popolazione, il giorno di domenica, 1° luglio, quando una rappresentanza delle autorità comunali ha conferito all'illustre in forma ufficiale la cittadinanza onoraria.

UN GRAVE LUTTO A GIUBIASCO. — E' deceduta all'Ospedale di Bellinzona la signora Teresa Olgiati-Berta, vedova del consigliere Camillo Olgiati, e madre dell'on. Libero Olgiati, consigliere nazionale e Presidente del Partito Liberale Radicale ticinese.

IMPRESSIONANTE DELITTO A BRISSAGO. — Macabra la scoperta fatta dal personale di servizio del Grand Hotel di Brissago, domenica 1° luglio, in una camera matrimoniale in cui da alcuni giorni aveva preso alloggio una giovane coppia. Davanti gli occhi degli inservenuti terrorizzati si presentava una scena allucinante: le pareti della stanza erano chiazzate di sangue, nel letto giaceva una donna con il cranio sfondato, la faccia orrendamente sfigurata, spappolata e come accartocciata da solchi profondissimi dentro cui si incollavano, ai grumi rossastri, ciocche di capelli strappati. Immediatamente veniva dato l'allarme, sul posto interveniva la polizia. Iniziavano le primissime inchieste. Le indagini prontamente fatte conducevano alla scoperta, nella sua abitazione di Chiasso, di Ferruccio Galfetti, in stato d'incoscienza, in seguito all'effetto dei barbiturici ingeriti. Trasportato d'urgenza all'ospedale "La Beata Vergine" di Mendrisio il poveretto spirava nelle prime ore di martedì, senza aver guadagnato coscienza. Sembra che il Galfetti, già corrispondente giudiziario del "Giornale del Popolo", viveva in disaccordo con la moglie ed invitatala a Brissago, l'aveva trucidata nel modo che abbiamo detto in un eccesso di pazzia.

LA SQUADRA NAZIONALE SVIZZERA DI TIRO SI ALLENA A BELLINZONA. — Le 3 squadre nazionali all'arma libera, all'arma da guerra e al piccolo calibro, hanno scelto lo stand di tiro di Bellinzona per il loro primo allenamento del mese di luglio, in preparazione per i prossimi campionati del mondo che avranno luogo fra 4 mesi al Cairo.

Poncione di Vespero.